

ATTRAVERSO LO SPECCHIO

di Lewis Carroll

Indice

| | |
|---|---|
| ATTRAVERSO LO SPECCHIO..... | 1 |
| Creare uno stile di paragrafo per i paragrafi successivi..... | 1 |
| Stile per i paragrafi successivi: Rientri 1cm, 12 pt, centrato..... | 1 |
| I capitolo..... | 1 |
| II capitolo..... | 1 |

Creare uno stile di paragrafo per i paragrafi successivi

Stile per i paragrafi successivi: Rientri 1cm, 12 pt, centrato.

Una cosa era certa: che il micino bianco non c'entrava affatto: la colpa era tutta del nero. Durante l'ultimo quarto d'ora Dina, la gatta madre, aveva lavata la faccia al micino bianco (operazione che il micino dopo tutto, aveva sopportato con dignità); era quindi chiaro che esso non aveva potuto aver parte nel misfatto.

I capitolo

Il modo come Dina lavava la faccia ai figli era questo: prima teneva il poverino per l'orecchio con una zampa, e poi con l'altra gli stropicciava tutto quanto il muso, contro pelo, principiando dal naso; e proprio poco prima, come ho detto, era stata occupatissima col micino bianco, che se ne stava tranquillo e calmo tentando di far le fusa, certo col sentimento che tutto si faceva per il suo bene.

Ma il gattino nero era stato lavato prima in quel pomeriggio; e così, mentre Alice se ne stava rannicchiata in un cantuccio della maestosa poltrona, in una specie di dormiveglia, esso s'era dato a una gran partita di salti col gomito che Alice aveva pazientemente fatto dalla matassa di lana, rotolandolo su e giù finchè l'aveva tutto ingarbugliato. Ed ora ecco il gomito sparso sul tappeto tutto nodi e grovigli, col gattino in mezzo che cerca di acchiapparsi la coda.

II capitolo

- Ah, brutto micio - gridò Alice acchiappando il gattino e dandogli un bacio per fargli capire d'essere in collera. - Veramente Dina avrebbe dovuto insegnarti a essere più educato!

Tu devi farlo, Dina, tu sai che devi farlo! - essa aggiunse, dando un'occhiata di rimprovero alla gatta madre, e parlando col suo miglior tono di disapprovazione.

Per Lettere

Stile per i paragrafi succiessivi: Times New Roman, 12 pt,
giustificato, rientri 2 cm



Vedrei il giardino molto meglio, - disse Alice
fra sè, - se potessi arrivare in cima a quella
collina. Ecco un sentiero che ci va dritto

dritto... almeno... no, no... non ci va... - (dopo aver fatto pochi passi
lungo il sentiero e aver girato parecchi angoli acuti) - ma credo che
finalmente ci andrà. Ma che strane voltate che fa! Somiglia più a un
cavaturaccioli che a un viottolo. Ecco, di qui si va alla collina, mi
pare... No, non ci si va. Si rivà dritto a casa. E allora proverò per
l'altra via.»

E così fece:
vagando su e giù, e
girando un angolo
dopo l'altro, e alla fine
tornando sempre alla
casa. In verità, una
volta, girando un
angolo più
velocemente del
solito, gli corse
incontro prima di
potersi fermare.

«È inutile
parlarne, - disse Alice,
guardando la casa e
facendo le viste di
discutere con essa, -
per ora non voglio
rientrare. Dovrei
ripassare un'altra volta
per lo specchio, e mi
ritroverei nella vecchia
stanza... e addio a
tutte le mie
avventure!»